



Istituto Superiore di Sanità

Verbale n. 276

I giorni 28 novembre e 3 dicembre 2018, presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità, sita in Roma, Viale Regina Elena n. 299, previa convocazione e relativa informativa indirizzata, altresì, ai Delegati della Corte dei Conti, si è riunito il Collegio dei Revisori. Risultano presenti il Presidente, Avv. Carlo Geronimo Cardia, la D.ssa Angela Salvini, Componente (per il giorno 3 dicembre fino alle ore 10.00). Ha invece giustificato la sua assenza il Dott. Carmine Tancredi, Componente. La seduta si è estesa a più giornate per l'ampiezza delle attività di verifica inerenti essenzialmente l'approvazione della relazione del bilancio di previsione.

Assistono alla riunione la D.ssa Paola Ricci e la Sig.ra Roberta Murru, supportando il Collegio nelle operazioni. Partecipano, per quanto di competenza, il Dott. Francesco Barnato, la D.ssa Raffaella Tropeano e la D.ssa Maria Teresa Matrascia.

Il Consigliere Rigoni in audioconferenza viene reso edotto delle risultanze delle attività di verifica.

Il Collegio avvia quindi le attività calendarizzate, segnatamente corrispondenti, oltre a quanto si riterrà di trattare, al seguente ordine del giorno:

“omissis”

2) Bilancio di previsione

“omissis”

2) *Bilancio di previsione*

Il Collegio ha chiesto, raccolto e analizzato documenti ed informazioni per la redazione della seguente relazione.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE – E.F. 2019

Relazione al Bilancio di Previsione 2019

CONSIDERAZIONI GENERALI

Le attività di verifica del Collegio vengono svolte sul presupposto delle informazioni anche documentali fornite dai rappresentanti dell'Istituto, presenti alle sedute come risultante dal verbale.

Il Collegio ha operato le attività di verifica in merito al bilancio di previsione 2019, alla relazione di accompagnamento del medesimo, nonché alla documentazione di supporto trasmessi dall'Ente al Collegio con nota prot. 35673/DG del 26 novembre e ricevuti dal Collegio in data 28 novembre – avente ad oggetto “Bilancio di Previsione EF 2019”.

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha avuto modo di precisare che lo schema del bilancio di previsione 2019 è stato elaborato in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 91 del 2011, dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, dal DPR 4 ottobre 2013 n. 132, dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016.

Il Collegio viene informato che la stesura del bilancio di previsione è stata redatta sulla base della legislazione vigente (i.e. la legge del 27 dicembre 2017, n. 205) concernente il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, in considerazione del mancato perfezionamento, alla data odierna, della legge per l'esercizio finanziario 2019, nonché delle indicazioni contenute nell'atto Camera 1334 TAB. 14 – “Bilancio di previsione dello Stato per anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”.

Dalla documentazione fornita, risulta, altresì, che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012, le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013 e della nota del Ministero della Salute, prot. DGVESC 0025215-P-08/08/2018 avente ad oggetto “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio – sistema minimo degli indicatori. Classificazione della spesa per missioni e programmi – gruppo di lavoro interministeriale.” Dalla predetta documentazione emerge, inoltre, l'adozione del piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Al Collegio viene rappresentato che il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede un disavanzo di euro 43.011.748,11, determinato dal saldo algebrico tra le entrate e le spese di parte corrente di - euro 20.873.794,17 e quello di parte capitale di - euro 22.137.953,94. La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall'utilizzo del presunto avanzo di Amministrazione stimato per la fine dell'esercizio 2018 e che ammonta ad euro 76.636.126,95.

Ciò premesso, al Collegio viene evidenziato, che, nell'ambito dell'adozione del programma biennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, secondo quanto definito dall'art. 21 comma 6 del D.lgs. 50/2016 si è provveduto a redigere l'elenco delle acquisizioni di importo stimato superiore ad 1 milione di euro. Il programma è stato trasmesso, sempre ai sensi dell'articolo citato, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori. Di tale programmazione, si è tenuto conto durante la stesura del bilancio di previsione per la determinazione delle fonti di finanziamento degli stessi.

Per quanto riguarda la predisposizione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00, si provvederà, ai sensi del Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, n. 14, alla sua presentazione, per le dovute approvazioni degli organi preposti, entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio di previsione.

Si evidenzia, come la quasi totalità dei fabbisogni di beni e servizi, di importo pari o superiore ad euro 40.000,00, è relativa all'esecuzione di progetti di ricerca derivanti dalla stipula di convenzioni/contratti con enti finanziatori esterni il cui andamento e quantificazione specifica della spesa, suddivisa per singole ordinazioni, avviene in vari momenti dell'anno in funzione delle esigenze progettuali, non facilmente determinabile dai singoli responsabili scientifici in un unico momento dell'anno.

Per tale motivo, come disposto all'art. 7 del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14, si procederà nel corso di anno ad effettuare successive modifiche dell'elenco per procedere all'aggiunta di nuove esigenze o alla cancellazione di richieste non più necessarie. Lo stesso elenco, potrà, altresì, avere variazioni in funzione di necessità sopraggiunte per nuove convenzioni che finanzieranno nuovi progetti di ricerca.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici, nelle more del perfezionamento della legge di bilancio per il prossimo esercizio finanziario, si è tenuto conto, inoltre, di quanto stabilito dall'art. 1, comma 512 e ss. della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

Si dà evidenza, altresì, che i dati relativi al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato indicate nel presente bilancio di previsione, tengono conto di un'attuazione parziale di quanto indicato nel "Piano del fabbisogno di personale 2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 ottobre u.s.. Nel corso dell'esercizio 2019, una volta attivate le relative procedure previste nel piano di fabbisogno del personale in parola, ne sarà data evidenza nelle relative voci di bilancio.

In merito alle spese di personale, il Collegio viene informato del fatto che la quota di finanziamento destinata alla remunerazione del personale a tempo indeterminato in servizio presso il Centro Nazionale Trapianti (CNT) ed il Centro Nazionale Sangue (CNS), pur ricompresa nella previsione di spesa del personale a tempo indeterminato, viene imputata a carico dei rispettivi Centri.

Quanto al pacchetto documentale sottoposto all'attenzione del Collegio e innanzi analiticamente esaminato, si prende atto che l'Ente, nella fase di predisposizione del bilancio di previsione, ha privilegiato, anche per il 2019, l'individuazione delle voci aderenti alla propria natura di Ente di ricerca, mutuando l'impostazione indicata dal documento della Ragioneria Generale dello Stato, con la partecipazione attiva dei Dipartimenti, dei Centri e degli Uffici amministrativi di riferimento.

L'Ente, inoltre, apporta le necessarie modifiche alla struttura di bilancio per adattarla a quanto indicato nel Decreto Ministeriale 3 marzo 2017. A tal proposito, il Collegio prende atto della necessità di i) riclassificare

le voci 2109, 2110, 2111 e 2112 dalla voce unica U.1.03.02.02.006 alla voce unica U.1.03.02.02.005, ii) modificare la descrizione della voce 2115 in “*Acquisto di servizi per la formazione obbligatoria*” della voce 2263 in “*Fondo per le progressioni economiche di livello ai sensi dell'art. 90 CCNL 2016_2018*”, della voce 2286 in “*Acquisto di servizi per la formazione specifica Centro Nazionale Trapianti - attività progettuale, etc. (deroghe all'art. 6, comma 13 D.L. 78/2010)*”, della voce 2314 in “*Acquisto di servizi per la formazione specifica - fonti esterne (deroghe all'art. 6, comma 13 D.L. 78/2010)*”, iii) istituire la voce di bilancio 2316 “*Contributi obbligatori per il personale – missioni*” e la voce 2317 “*Oneri per servizio di tesoreria*”.

Le voci di bilancio come già adottato nel precedente esercizio, accorpano al loro interno, unificandole, anche le spese sostenute per le attività progettuali finanziate da fonti esterne ed evidenziano le risorse dedicate al Centro Nazionale Trapianti e al Centro Nazionale Sangue.

Si evidenzia, inoltre, che il piano dei conti finanziario prevede l’articolazione in più livelli; lo stesso è affiancato da un piano dei conti economico-patrimoniale e, attraverso la correlazione delle singole voci del piano dei conti finanziario (intese come unità elementari del bilancio finanziario gestionale) con le corrispondenti voci del piano economico-patrimoniale, realizza un sistema di contabilità integrata, così come previsto dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 “*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche*” e dal più volte citato decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016.

Il documento in esame rappresenta le evidenze contabili, sia finanziarie che economico/patrimoniali, secondo la loro natura.

Il documento previsionale sottoposto al Collegio è articolato nei seguenti documenti, oltre alla Nota preliminare:

- Preventivo finanziario decisionale:

Parte entrate

Parte spese

- Preventivo finanziario gestionale:

Parte entrate

Parte spese

- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- Preventivo economico

Allegati al Bilancio:

- Bilancio pluriennale
- Relazione programmatica del Presidente

- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Dotazione organica e consistenza numerica del personale all'atto della formulazione del documento previsionale.

Il Collegio verbalizza le proprie attività di verifica focalizzando l'attenzione sui singoli documenti, come di seguito riportato, indicando, inoltre, ogni approfondimento di cui alla circolare MEF n. 20 del 17/4/2017.

1. Preventivo finanziario Decisionale

Al Collegio viene sottoposto il documento e a richiesta viene precisato quanto segue.

Per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente prevede l'articolazione in spesa, come già realizzato nell'esercizio precedente, indicando con il termine Missioni le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali", con il termine Programmi, gli "aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

L'Ente, tenendo conto delle osservazioni fornite dal Ministero vigilate formulate nella già citata nota prot. DGVESC - 0025215-P del 8/08/2018 redige il Preventivo decisionale identificando le Missioni/Programmi di seguito dettagliati.

Fanno capo alle Missioni "Innovazione e ricerca" e "Tutela della salute" le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell'Ente; nell'ambito della missione "Innovazione e ricerca" viene indicato il programma "Ricerca per il settore della sanità pubblica" cui fa riferimento il piano delle attività di promozione, sviluppo, monitoraggio, valutazione dei risultati della ricerca sanitaria, dei processi sperimentali per l'innovazione affidate alle preposte strutture tecnico scientifiche dell'Ente. Nell'ambito della missione "Tutela della salute", viene indicato il programma "Prevenzione e promozione della salute umana" cui fa riferimento il piano delle attività di sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo delle malattie a tutela della salute umana, prevenzione esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici in ambiente naturale e di vita, nelle acque per consumo umano e in ambiente di lavoro; buone pratiche di laboratorio; tutela salute riferita a sangue ed emocomponenti, trapianto organi, controllo su doping e tutela salute nelle attività sportive svolte dalle singole strutture tecnico-scientifiche dell'Ente. Sono previste, altresì, le ulteriori missioni "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", "Missione Fondi da ripartire", Missione "Debito da finanziamento dell'amministrazione" e "Servizi per conto terzi e Partite di giro".

Il Collegio prende atto che l'Istituto, come chiarito nella Nota preliminare al bilancio di previsione, ha ritenuto di non predisporre il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio" in quanto risulterebbe ancora in svolgimento l'attività di apposito gruppo di lavoro di concerto tra il Ministero della Salute e del

Ministero dell'Economia e Finanze per la definizione delle criticità esistenti nell'ambito di tale materia. Il Collegio prende altresì atto che, nonostante non si siano conclusi i lavori del costituito gruppo di lavoro interministeriale, l'Ente si è adeguato uniformandosi alle preliminari indicazioni fornite. Tale prassi è, peraltro, coerente con quanto indicato nella la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 205388/MEF-RGS del 17/11/2017. Sul punto il Collegio, come risulta dal presente verbale e preso atto della corrispondenza in essere riguardo il tema in trattazione, non ha mancato di chiedere di conoscere le iniziative che l'Ente abbia adottato o intenda adottare per il superamento delle cennate criticità.

La realizzazione del Programma, in conformità alle previsioni normative, è stata attribuita per competenza ai Centri di Responsabilità Amministrativa previsti dallo Statuto dell'Ente.

Tutto ciò premesso, il Collegio analizza le risultanze delle sei missioni individuate, rappresentandone di seguito i relativi valori:

codice 017 – Missione Innovazione e ricerca: euro 102.255.124,97

codice 020 - Missione Tutela della salute: euro 92.647.509,11

codice 032 - Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: euro 18.025.537,60

codice 033 - Missione Fondi da ripartire: euro 1.401.566,00

codice 090 - Missione Debiti da finanziamento dell'amministrazione: euro 1.190.589,46

codice 099 - Missione servizi per conto terzi e partite di giro: euro 133.580.100,00

Al riguardo il Collegio riscontra che le risultanze sintetiche del Decisionale sono poi verificate nei dettagli del Gestionale, come di seguito specificamente indicato.

2. Preventivo finanziario Gestionale

Il Collegio prende atto del preventivo finanziario gestionale articolato per voci classificate per natura con conseguente migliore lettura della programmazione finanziaria dell'Ente. Il preventivo gestionale è costituito da una parte entrata e da una parte spesa le cui poste sono state oggetto di analisi e verifica da parte del Collegio.

Il Collegio prende visione, altresì, delle tabelle di raccordo tra il documento Bilancio Gestionale redatto secondo il D.Lgs. 91/2011 e il documento Bilancio gestionale classificato secondo il DPR 97/2003, entrambi allegati al previsionale 2019.

2.1. Esame delle entrate.

Riguardo le Entrate, il Collegio prende in esame la verifica dell'attendibilità delle somme iscritte in bilancio sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto. In particolare, le entrate ammontano ad euro 172.508.579,04 alle quali vanno aggiunte le entrate per partite di giro che ammontano ad euro 133.580.100,00 nonché, a pareggio, l'avanzo di amministrazione presunto utilizzato pari ad euro 43.011.748,11.

2.1.1. Entrate correnti e extra tributarie

Le entrate correnti (per un totale di euro 167.605.079,04) sono composte da: (i) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (500.000,00) (ii) i Trasferimenti dallo Stato destinate ad attività di ricerca e controllo istituzionale (124.720.588,38), (iii) i Trasferimenti dallo Stato per la ricerca corrente (11.233.600,00), (vi) i Trasferimenti per attività di ricerca (27.721.890,66); (v) le entrate extra tributarie (3.429.000,00).

Il Collegio, in particolare, effettua i seguenti approfondimenti.

In merito alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, pari ad euro 500.000,00, allocate sul titolo I – voce 1001, il Collegio prende atto che esse sono relative all'IVA su scambi interni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione.

Per quanto riguarda le entrate correnti, al netto delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (sopra indicate) e delle entrate extra tributarie (di cui in appresso) si rappresenta che le maggiori poste sono rappresentate dal finanziamento strutturale trasferito dallo Stato destinato ad attività di ricerca e controllo istituzionale pari ad euro 124.720.588,38, dal finanziamento disposto dal Ministero della Salute per la ricerca corrente pari ad euro 11.233.600,00, dal finanziamento per progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2019, è pari ad euro 27.721.890,66. Si riporta di seguito il dettaglio di tali poste:

Trasferimenti dallo Stato destinate ad attività di ricerca e controllo istituzionale

Voce	Denominazione	Importo	Nota
1002	Trasferimento dal Ministero della Salute	113.506.409,00	quota parte dell'importo stanziato sulla voce 3443 – Contributo all'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute comprensivo degli oneri per la stabilizzazione ai sensi del D.L. 30.12.2016, n. 244 convertito in L. del 27.02.2017, n. 19 e della quota del FSN 2018 per il supporto alle Regioni
1003	Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti	2.553.824,00	quota parte dell'importo stanziato sulla voce 3443 – Contributo all'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute; L. n .91 del 1999
1004	Trasferimento dal MISE per il Centro Nazionale Trapianti per l'attuazione di quanto previsto all'art. 8 bis L. 166/2009	2.000.000,00	Trasferiti dal MISE per il Centro Nazionale Trapianti per l'attuazione di quanto previsto all'art. 8 bis L. 166/2009
1005	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Trapianti	1.364.639,38	Trasferiti dal bilancio del Ministero della Salute per i seguenti importi:
			cap. 4385/9 (50% dello stanz.) € 266.826,00
			cap. 4385/10 (66% dello stanz.) € 712.800,00
			cap. 4387 (13,7% dello stanz) € 32.530,38
			Legge 190/2014 € 150.060,00 (quota parte cap. 3443)

			Legge 91/99 ex art. 21 € 202.423,00
1006	Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue	2.500.000,00	quota parte dell'importo stanziato sulla voce 3443 – Contributo all'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute;
1007	Altri trasferimenti da Ministeri per Centro Nazionale Sangue	2.128.340,00	Trasferiti dal bilancio del Ministero della Salute per i seguenti importi: cap. 4385/7 (50% dello stanz.) € 294.865,5; cap. 4385/8 (50% dello stanz.) € 333.474,5; € 1.500.000,00 FSN
1008	Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Sostanze Chimiche	516.955,00	stanziato sulla voce 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funz. del Centro Nazionale Sostanze Chimiche" del Ministero della Salute
1009	Trasferimento dal Ministero della Salute per il registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime	150.421,00	stanziato sulla voce 3446 "Somme da assegnare all'ISS per il Registro Nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita" del Ministero della Salute
Totale		124.720.588,38	

Trasferimenti dallo Stato per la Ricerca Corrente

1014	Trasferimenti dal Ministero della Salute corrispondente alla ricerca corrente 1% F.S.M	11.233.600,00
Totale		11.233.600,00

Trasferimenti per progetti di ricerca

1010	Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti vincolati	7.575.000,00
1011	Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti di ricerca finalizzata DLgs502/92	1.729.000,00
1012	Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti CCM	2.310.000,00
1017	Trasferimenti da altri Ministeri	200.000,00
1018	Trasferimenti da Istituti Zooprofilattici per progetti di ricerca	372.500,00
1019	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri per Progetti di Ricerca	52.250,00
1020	Trasferimenti da Enti di regolazione dell'attività economica per lo svolgimento di progetti di ricerca	1.190.000,00
1021	Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per lo svolgimento di progetti di ricerca	465.000,00

1022	Trasferimenti da Regioni per progetti di ricerca	670.440,66
1025	Trasferimenti da Università per progetti di ricerca	19.200,00
1026	Trasferimenti da Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Aziende ospedaliero-universitarie, Policlinici per progetti di ricerca	123.000,00
1027	Trasferimenti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici per progetti di ricerca	80.500,00
1028	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c. per progetti di ricerca	25.000,00
1029	Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate per progetti di ricerca	0,00
1030	Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca	821.000,00
1031	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (ONLUS, fondazioni, ONG, Associazioni) per progetti di ricerca	649.000,00
1072	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	10.900.000,00
1035	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo per progetti di ricerca	
1036	Finanziamenti da altri soggetti, pubblici e privati di Paesi non aderenti all'Unione Europea per progetti di ricerca	540.000,00
Totale		27.721.890,66

Ed ancora, in merito alle entrate extra tributarie, pari ad euro 3.429.000,00, allocate al Titolo III, il Collegio prende atto che esse sono relative, per lo più, alle risorse derivanti dalle attività di analisi, certificazioni e controlli resi a terzi, il Collegio prende atto che esse sono state stimate, su base storica, tenuto conto delle risultanze degli ultimi due esercizi finanziari. Il dettaglio di tali entrate vengono rappresentate nella tabella seguente:

Entrate extra tributarie

Voce	Denominazione	Importo
1037	Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	132.000,00
1038	Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	4.500,00
1039	Proventi da servizi per formazione e addestramento	80.000,00
1040	Proventi da servizi di copia e stampa	1.500,00
1041	Proventi da servizi ispettivi e controllo	300.000,00
1043	Proventi da autorizzazioni	1.300.000,00
1044	Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	35.000,00
1045	Proventi da studi e ricerche commissionate da enti terzi	800.000,00

1046	Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	550.000,00
1048	Diritti reali di godimento	5.000,00
1049	Noleggi e locazioni di altri beni immobili	30.000,00
1050	Interessi attivi da depositi bancari o postali	36.000,00
1054	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	45.000,00
1057	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	10.000,00
1058	Altre entrate correnti n.a.c.	100.000,00
TOTALE		3.429.000,00

Infine, per quanto concerne il raffronto delle entrate correnti con le previsioni definitive dell'esercizio 2018, si rappresenta quanto segue:

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI		PREVISIONE DEFINITIVA 2018	VARIAZIONI	PREVISIONE COMPETENZA 2019	DIFFERENZA %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	EURO	-	-	-	0,00%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	EURO	148.100.502,33	2.665.576,71	150.766.079,04	1,80%
ALTRE ENTRATE	EURO	19.444.329,28	-2.605.329,28	16.839.000,00	-13,40%
TOTALE	EURO	167.544.831,61	60.247,43	167.605.079,04	0,04%

2.1.2. Entrate in conto capitale.

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

ENTRATE CONTO CAPITALE		PREVISIONE DEFINITIVA 2018	VARIAZIONI	PREVISIONE COMPETENZA 2019	DIFFERENZA %
Entrate da alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	EURO	0	0	0	0,00%
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	EURO	6.839.000,00	-1.935.500,00	4.903.500,00	-28,30%
Accensione di prestiti	EURO	15.500.000,00	-15.500.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE		22.339.000,00	-17.435.500,00	4.903.500,00	-78,05%

Per la grandezza oggetto d'esame, ammontante complessivamente ad euro 4.903.500,00, il Collegio ha verificato la sua attendibilità rispetto alla fonte normativa che la assegna. In particolare, ha verificato che le

stesse attengono per € 3.941.000,00 a Entrate per acquisto di apparecchiature scientifiche e per € 962.500,00 al finanziamento interventi ex art. 20, L. n. 67/1988.

2.2. Esame delle spese.

Riguardo le spese, il collegio prende in esame la verifica della congruità degli stanziamenti di bilancio di parte corrente che determina il fabbisogno finanziario dell'Istituto necessario per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Il Collegio prende atto che le risorse allocate nella categoria “beni e servizi” comprendono, integrandole, le voci di spesa così come individuate nella fase di programmazione, definite ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018.

Il totale delle spese ammonta complessivamente ad euro 349.100.427,15 di cui euro 188.478.873,21 per Spese correnti, euro 27.041.453,94 per spese in conto capitale ed euro 133.580.100,00 per Spese per partite di giro di cui in appresso.

Nell'esaminare le somme appostate sulle diverse voci, il Collegio ha verificato la congruità dei dati con le richieste effettuate dalle varie articolazioni amministrative dell'Ente, la dotazione dei capitoli sottoposti a tetti di spesa che, come precedentemente richiesto dal Collegio stesso, trovano specifica evidenza nella struttura bilancio. Il tutto come di seguito rappresentato.

2.2.1. Spese correnti

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2018, sono rappresentate nella seguente tabella:

SPESE CORRENTI TITOLO I

SPESE CORRENTI TITOLO I		PREVISIONE DEFINITIVA 2018	VARIAZIONI	PREVISIONE COMPETENZA 2019	DIFFERENZA %
Funzionamento	EURO	159.707.014,38	-2.253.782,35	157.453.232,03	-0,01
Interventi diversi	EURO	32.836.304,88	-4.992.873,70	27.843.431,18	-0,15
Oneri comuni	EURO	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamento di quiescenza integrativi e sostitutivi	EURO	780.000,00	2.189.010,00	2.969.010,00	2,81
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	EURO	150.000,00	63.200,00	213.200,00	0,42
TOTALE	EURO	193.473.319,26	-4.994.446,05	188.478.873,21	-2,58%

Il Collegio ha operato verifiche aventi ad oggetto ad esempio le Spese di personale a tempo indeterminato, evidenziando che le stesse sono decrementate rispetto al precedente esercizio in considerazione del fatto che, nel precedente 2018, l'Ente ha dato seguito agli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL non solo per il 2018 ma anche per gli esercizi 2016/2017. Al Collegio viene rappresentato, inoltre, che detta motivazione consente di spiegare il minore accantonamento a fondi rischi e oneri che, rispetto all'esercizio precedente, ammontava (prima delle variazioni di utilizzo) ad Euro 3.156.724,00.

Il Collegio ha verificato, inoltre, per le Spese per beni e servizi la coerenza con la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi e con il Programma triennale dei lavori.

Il tutto con l'obiettivo di verificare che gli stanziamenti concernenti le spese "istituzionali" appaiano congrui rispetto all'attività ed alle effettive disponibilità dell'Ente, alla luce del programma che l'Ente intende svolgere, e prendendo atto della congruità delle spese c.d. "obbligatorie".

Per le spese di personale la valutazione della congruità degli oneri diretti e indiretti, fissi e variabili, principali ed accessori, esposti in dettaglio in apposite tabelle allegate al bilancio, è stata effettuata con riferimento alla consistenza delle unità di personale in servizio, al trattamento economico principale ed accessorio che al momento della formazione del bilancio si ritiene legittimamente riconosciuto.

A completamento dell'analisi delle impostazioni delle spese correnti previste, l'Istituto conferma che per gli stanziamenti relativi a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ha tenuto conto della consistenza delle scorte di magazzino, del contesto generale in cui l'Ente esplica la propria attività e delle effettive possibilità finanziarie dello stesso, avuto riguardo inoltre alle direttive governative circa il contenimento delle spese in generale ed in particolare quelle a carattere discrezionale.

2.2.2. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2018, sono così costituite:

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE		PREVISIONE DEFINITIVA 2018	VARIAZIONI	PREVISIONE COMPETENZA 2019	DIFFERENZA %
Investimenti	EURO	16.218.778,57	1.031.746,95	17.250.525,52	0,06
Oneri comuni	EURO	413.491,73	427.088,42	840.580,15	1,03
Accanton. Per uscite future	EURO	14.862.351,36	5.912.003,09	8.950.348,27	- 0,40
Accanton. Per ripristino investimenti	EURO	-	-	-	-
TOTALE	EURO	31.494.621,66	- 4.453.167,72	27.041.453,94	- 0,14

In particolare, la somma stanziata relativa agli Oneri comuni relativa al rimborso del capitale del finanziamento cosiddetto “Cdp” (per euro 840.580,15) è il doppio rispetto a quella dell’esercizio precedente in cui lo stanziamento è stato per soli sei mesi, essendo il medesimo stato attivato dal 1° luglio 2018.

2.2.3. Partite di giro

Le partite di giro che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 133.580.100,00, comprendono le entrate e le uscite che l’ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l’ente, nonché le somme amministrare al cassiere. Il dettaglio delle voci inerenti le partite di giro, in entrata e in spesa, viene di seguito rappresentato.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

voce	Denominazione	Importo
1062	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	30.000,00
1071	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment)	4.500.000,00
1063	Altre ritenute n.a.c.	100,00
1064	Ritenute erariali IRPEF da lavoro dipendente	25.000.000,00
1065	Ritenute Previdenziali ed assistenziali da lavoro dipendente	11.200.000,00
1066	Altre ritenute al personale dipendente conto terzi	1.600.000,00
1067	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	250.000,00
1069	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	1.000.000,00
1070	Regolarizzazione incassi IGEPa-UBI	90.000.000,00
Totale		133.580.100,00

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Voce	Denominazione	Importo
2700	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	30.000,00
2710	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	4.500.000,00
2701	Versamento di altre ritenute	100,00
2702	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendenti	25.000.000,00
2703	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente	11.200.000,00
2704	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.600.000,00
2705	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo	250.000,00
2706	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo	-
2707	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo	-
2708	Costituzione fondi economici e carte aziendali	1.000.000,00
2709	Regolarizzazione pagamenti IGEPa-UBI	90.000.000,00
Totale		133.580.100,00

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Al Collegio viene sottoposto il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria che consente il confronto delle previsioni assestate dell’esercizio finanziario 2018, sia per l’entrata che per l’uscita, con le previsioni iniziali dell’esercizio finanziario 2019. Tale rappresentazione è effettuata in termini di competenza e cassa.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

ENTRATE		DEFINITIVE ANNO 2018	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2019	DIFFERENZA %	PREVISIONE DI CASSA ANNO 2019
ENTRATE CORRENTI	EURO	167.544.831,61	60.247,43	167.605.079,04	0,04%	232.215.960,15
ENTRATE IN CANTO CAPITALE	EURO	22.339.000,00	-17.435.500,00	4.903.500,00	-78,05%	16.495.554,72
GESTIONI SPECIALI TITOLO III	EURO		0,00	0	0,00%	
PARTITE DI GIRO TITOLO IV	EURO	135.000.100,00	-1.420.000,00	133.580.100,00	-1,05%	133.580.100,00
TOTALE ENTRATE	EURO	324.883.931,61	-18.795.252,57	306.088.679,04	-5,79%	382.291.614,87
AVANZO AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	EURO	35.092.109,31	7.919.638,80	43.011.748,11	22,57%	
TOTALE GENERALE	EURO	359.976.040,92	-10.875.613,77	349.100.427,15	-3,02%	382.291.614,87
SPESE		DEFINITIVE ANNO 2018	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2019	DIFFERENZA %	PREVISIONE DI CASSA ANNO 2019
SPESE CORRENTI	EURO	193.473.319,26	-4.994.446,05	188.478.873,21	-2,58%	219.725.147,15
SPESE IN CANTO CAPITALE - TITOLO II	EURO	31.502.621,66	-4.461.167,72	27.041.453,94	-14,16%	34.759.827,13
GESTIONI SPECIALI TITOLO III	EURO		0,00		0,00%	
PARTITE DI GIRO TITOLO IV	EURO	135.000.100,00	-1.420.000,00	133.580.100,00	-1,05%	133.620.743,24
TOTALE USCITE	EURO	359.976.040,92	-10.875.613,77	349.100.427,15	-3,02%	388.105.717,52
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	EURO					
TOTALE GENERALE	EURO	359.976.040,92	-10.875.613,77	349.100.427,15	-3,02%	388.105.717,52

Con la Tabella che precede, redatta col supporto dell'Istituto, il Collegio prende in esame la verifica della esatta iscrizione degli stanziamenti dell'esercizio precedente, modificata in base alle variazioni intervenute fino alla data del 28 novembre 2018 e della giustificazione delle variazioni proposte rispetto agli stanziamenti dell'esercizio precedente, come chiarito nella Nota preliminare al bilancio di previsione.

Il Collegio, inoltre, riscontra che:

- dal confronto con la previsione assestata dell'esercizio finanziario 2018, la dotazione di competenza del previsionale 2019 risulta inferiore per complessivi euro 10.875.613,77.

- le principali voci che risultano ridotte rispetto al previsionale 2018 sono le seguenti: (a) riguardo le entrate, la riduzione consistente di euro 15.500.000 è dovuta essenzialmente al fatto che nel preventivo dell'esercizio precedente è stata contabilizzata l'attesa del "mutuo CDP" poi effettivamente pervenuto, non previsto per il 2019; per il resto la riduzione è dovuta al fatto che per il 2018 sono state previste convenzioni con il Ministero della Salute per l'acquisto di apparecchiature di controllo riproposte con valori inferiori per il 2019 oltre a minori stanziamenti per ristrutturazioni ex art. 20 L. 67/1988; (b) riguardo le uscite, la riduzione delle uscite correnti consistente di euro 4.500.000 è dovuta in gran parte alla pianificazione di minori trasferimenti a unità esterne per lo svolgimento di attività progettuali, l'ulteriore riduzione delle uscite in conto capitale consistente di circa euro 4.500.000,00 è dovuta essenzialmente alla minore previsione di acquisti di attrezzature e di interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 20 L. 67/1988, coerentemente con quanto specificato dal lato delle entrate.
- dal documento emerge che all'indebitamento netto che coincide con il saldo netto da finanziare, pari ad Euro 43.011.748,11, corrisponde un utilizzo dell'avanzo di amministrazione di pari importo;
- e dunque, al netto delle partite di giro, vengono proposte minori entrate (per circa euro 17.000.000, come sopra descritte) a fronte di minori uscite (per circa Euro 9.000.000 come sopra descritto), con il ricorso ad un maggior utilizzo di avanzo (per circa euro 8.000.000)
- le risultanze sintetiche del quadro riassuntivo della gestione finanziaria sono poi verificate nei dettagli del Gestionale.

3. Preventivo Economico

Il Collegio prende atto che tale documento, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2019. Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest'ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2019, che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Le entrate di competenza previste nel preventivo finanziario alla voce 1001 denominata "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni..." allocate nel Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa non costituiscono, in contabilità economica, ricavi.

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti" e Titolo 3 "Entrate extratributarie" costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2019. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui, è stato verificato

che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2018 e, dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2019.

Le uscite di competenza previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 1 "Spese correnti", costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2019. In particolare le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce 2226 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa" accoglie, tra l'altro, la riduzione del 10% del fondo accessorio (L.133/08 art. 67, c. 5) le riduzioni derivanti dall'adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2019. Si precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario alla voce 2241 "Fondo rinnovi contrattuali – personale a tempo indeterminato" e voce 2263 "Fondo per le progressioni economiche di livello ai sensi dell'art. 90 CCNL 2016/2018" costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2019.

Il Collegio prende atto che, per l'anno 2019, è stato previsto un accantonamento pari ad Euro 501.566,00 riguardo la voce 2244 "Accantonamento per contenzioso del lavoro" per cause di lavoro la cui probabilità di soccombenza è stata ritenuta di grado "Probabile", secondo le valutazioni dell'Ufficio Contenzioso del lavoro e disciplinare, di cui alla nota prot. 35805/UAG.II del 27 novembre 2018.

Il Collegio prende atto, altresì, di quanto rappresentato dall'Ufficio Affari Istituzionali Giuridici con nota prot. 220/UAI del 26 novembre 2018 in merito ai due ricorsi promossi dall'Istituto Superiore di Sanità innanzi al tribunale Civile di Roma sez. Lavoro avverso le due cartelle esattoriali emesse da Equitalia SpA per conto di INAIL.

Per quanto concerne le uscite del Titolo 1 "Spese correnti" in conto residui non costituiscono costi nell'esercizio finanziario 2019, bensì costi di competenza dell'esercizio finanziario 2018.

Con riguardo alle voci relative alle spese per l'acquisto/incremento di immobilizzazioni ristrutturazioni, indicate nel Titolo 2 "Spese in conto capitale", le stesse costituiscono costi dell'esercizio 2019 in misura pari alla quota di ammortamento imputata all'esercizio di riferimento.

Allegati al Bilancio di previsione

3.1. Bilancio Pluriennale (triennale)

Il Collegio prende visione del Bilancio pluriennale predisposto per gli anni 2019/2021 ed effettua i seguenti approfondimenti:

- I dati relativi al primo anno del triennio (2019) coincidono con le previsioni del bilancio dell'Ente.
- I dati indicati sono espressi esclusivamente in termini di competenza e tengono conto delle informazioni ad oggi disponibili quali il Bilancio pluriennale dello Stato, il Programma triennale delle opere pubbliche

2019/2021 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la Programmazione biennale in materia di acquisti di beni e servizi, le quote pluriennali di finanziamenti per progetti di ricerca e stime di ulteriori possibili finanziamenti.

3.2. Relazione del Presidente

Al Collegio viene sottoposta la relazione del Presidente nella quale viene illustrata la *mission* dell'Istituto, le attività di controllo, prevenzione, consulenza, la descrizione delle attività di formazione, il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nonché la descrizione dei progetti speciali.

Anche detto documento trova posto tra quelli che erano previsti per la redazione dei bilanci preventivi degli esercizi passati.

3.3. Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione

Al Collegio viene sottoposta la Tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 31/12/2018. Il documento oggetto d'esame costituisce elemento necessario per la formulazione del bilancio di previsione 2019.

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO AL 31.12.2018	
Fondo cassa al 1° gennaio 2018	45.611.177,59
Residui attivi al 1° gennaio 2018 (+)	54.317.607,94
Residui passivi al 1° gennaio 2018 (-)	27.729.325,89
	72.199.459,64
Accertamenti al 26 novembre 2018 (+)	284.920.605,16
Impegni al 26 novembre 2018 (-)	279.612.068,07
Avanzo al 26 novembre 2018 (prima del riaccertamento)	77.507.996,73
Accertamenti stimati 26.11.2018 -31.12.2018	
Impegni stimati 26.11.2018 -31.12.2018	
Riaccertamento residui attivi (-)	2.713.687,13
Riaccertamento residui passivi (+)	1.841.817,35
Avanzo presunto al 31 dicembre 2018	76.636.126,95
quota UTILIZZATA	43.011.748,11
<i>VINCOLATA</i>	24.301.932,11
<i>NON VINCOLATA</i>	18.709.816,00
quota NON UTILIZZATA	33.624.378,84
<i>VINCOLATA</i>	31.298.920,84
<i>NON VINCOLATA</i>	2.325.458,00

Dallo schema sopra rappresentato si evince che l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018 è pari ad euro 76.636.126,95. Dello stesso se ne utilizza quota parte, pari ad euro 43.011.748,11, di cui risulta vincolato l'importo di Euro 24.301.932,11.

Il Collegio effettua i seguenti approfondimenti:

- i dati rappresentati nel documento proposto sono corrispondenti a quanto indicato nelle risultanze finanziarie alla data del 28/11/2018 dell'esercizio in corso da cui tale avanzo proviene;
- per la quota vincolata del predetto avanzo utilizzato è stata verificata la provenienza.

3.4. Programma triennale delle opere pubbliche

Al Collegio viene sottoposta la documentazione concernente il Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 dell'Ente. La documentazione in esame è costituita da 3 schede: (i) la scheda denominata "Quadro delle risorse disponibili" evidenzia, per ciascuno degli anni di riferimento, le risorse finanziarie disponibili e la loro provenienza; (ii) la scheda relativa all' "Articolazione della copertura finanziaria" mette in evidenza, per ciascuno degli anni oggetto d'esame, la descrizione degli interventi con relativa stima dei costi; (iii) l' "Elenco annuale" per il 2018 individua per ogni intervento il Responsabile del procedimento, l'importo e la stima dei tempi d'esecuzione con l'allegata scheda dell'Elenco dei lavori in economia".

In particolare, il Collegio ha verificato la corrispondenza dei valori indicati nel programma triennale con quelli riportanti nelle rispettive voci del bilancio gestionale.

3.5. Consistenza numerica del personale

Al Collegio viene sottoposta la Tabella dimostrativa della dotazione organica e della consistenza numerica del personale redatta all'atto della formulazione del documento di previsione. In tale documento sono esposti i dati di sintesi del personale diviso per profilo professionale, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato. Delle indicazioni risultanti dal documento in esame si è tenuto conto nel predisporre la dotazione dei capitoli di spesa relativi alle remunerazioni indicate nel bilancio gestionale di previsione. Il Collegio dà atto della consistenza del personale rilevata alla data del 27 novembre 2018, comunicata con prospetto a firma del dott. Francesco Barnato, Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Bilancio, Fiscale e Trattamento ed economico del personale.

4. Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

In proposito, il Collegio ha avviato le attività di verifica finalizzate a accertare che l'Ente abbia predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento perviste dalla vigente normativa. Si riportano nella seguente tabella, richiesta all'Istituto, le tipologie di spese che sono state oggetto di tagli o

riduzioni di spesa in attuazione delle specifiche misure di contenimento applicabili, essendo i dati elaborati sul deliberato presupposto dell'estensione del perimetro ai Centri Nazionali Sangue e Trapianti e del pianificato adeguamento della delibera inerente la remunerazione del Comitato Etico.

TABELLA DI CONTENIMENTO DELLE VOCI DI SPESA INDIVIDUATE all' art. 61, cc. 1 e 17 e art. 67, cc. 5 e 6, D.L. 112/2008 conv. L.133/2008; Art. 6 del D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 - ART. 1, comma 141, L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013)					
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019					
Oggetto della norma	Percentuale di spesa massima consentita	Esclusioni o deroghe previste dalla norma	Voce di bilancio	Limite di spesa	Previsione 2019
Organi di direzione e controllo Art. 6, commi 3 e 21, D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010 (Presidente)	Riduzione del 10% del valore nominale delle indennità e gettoni in vigore al 30 aprile 2010, il cui risparmio è da versare all'erario	Non si applica ai trattamenti retributivi di servizio	2080 "Compensi Presidente"	189.915,00	130.000,00
Organi di direzione e controllo Art. 6, commi 3 e 21, D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010 (CdA)	Riduzione del 10% del valore nominale delle indennità e gettoni in vigore al 30 aprile 2010, il cui risparmio è da versare all'erario	Non si applica ai trattamenti retributivi di servizio	2081 "Compensi CdA"	225.282,48	80.000,00
Organi di direzione e controllo Art. 6, commi 3 e 21, D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010 (comitato scientifico)	Riduzione del 10% del valore nominale delle indennità e gettoni in vigore al 30 aprile 2010, il cui risparmio è da versare all'erario	Non si applica ai trattamenti retributivi di servizio	2082 "Compensi Comitato scientifico"	75.300,03	40.000,00
Organi di direzione e controllo Art. 6, commi 3 e 21, D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010 (OIV)	Riduzione del 10% del valore nominale delle indennità e gettoni in vigore al 30 aprile 2010, il cui risparmio è da versare all'erario	Non si applica ai trattamenti retributivi di servizio	2083 "Compensi OIV"	36.000,00	36.000,00
Organi di direzione e controllo Art. 6, commi 3 e 21, D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010 (CdR)	Riduzione del 10% del valore nominale delle indennità e gettoni in vigore al 30 aprile 2010, il cui risparmio è da versare all'erario	Non si applica ai trattamenti retributivi di servizio	2088 "Compensi CdR"	61.538,63	42.700,00
Organi e Organismi collegiali Art. 6, commi 1 e 21, D.L.	Riduzione dei gettoni al massimo importo di € 30,	Non si applica ai rimborsi spese	2086 "Organismi istituzionali"	15.800,00	15.800,00

78/2010, conv. con L. 122/2010	il risparmio è da versare all'erario						
Autovetture Art. 5, c. 2 D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012 e da commi 1 a 4bis D.L. 101/2013 L. conv. 125/2013 - art. 15, comma 2 D.L. 66/2014 L. conv. 89/2014	Per l'anno 2011 l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009; dal 1° maggio 2014 il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	Per l'E.F. 2014 prevista deroga per contratti di noleggio, in essere, stipulati antecedentemente al 9 ottobre 2012.	2139 "Noleggi di autovetture"	ISS 11.125,48 CNT 4.275,59 CNS 2.582,72	17.983,79	ISS 11.125,48 CNT 3.500,00 CNS 2.582,72	17.208,20
Collaborazioni e consulenze art. 1, c. 5 D.L. 101/2013 conv. In L. n. 125/2013	Per l'anno 2014 l'80% del limite di spesa previsto nel 2013. Per l'anno 2015 il 75% del limite di spesa previsto nel 2014 come determinato dall'art. 6, c. 7, del D.L. n. 78/2010 conv. In L. 122/2010	Esclusione: art. 6, c. 7, D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010 e art. 1, c. 5, D.L. 101/2013 conv. in L. 125/2013	2163 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e cons."- 2206 "Servizi di cons. e prest. prof. ICT"		0,00		0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità art. 6, c. 8 D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010	20% delle spese impegnate nell' E.F. 2009	Esclusione: art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010	2109 "Spese per la partec. a manif. e conv."		0,00		0,00
Spese di rappresentanza art. 6, c. 8 D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010	20% delle spese impegnate nell' E.F. 2009	-----	2060 "Beni per l'attività di rappresentanza"- 2216 "Servizi per attività di rappresentanza"		0,00		0,00
Spese per sponsorizzazioni art. 6, comma 9 D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010	Dall'E.F. 2011 non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni	-----	Voce non prevista		0,00		0,00
Spese per missioni art. 6, comma 12 D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010	Dall'E.F. 2011 le spese non superiori al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Esclusioni: 1) Missioni finanziate con risorse dell'Unione Europea e di soggetti privati; 2) missioni per la partecipazione a riunioni ed	2089 "Rimborso spese per missioni personale tempo indeterminato"	ISS 42.702,76 CNT 50.858,96		ISS 42.000,00 CNT 50.000,00	
		attività di organismi internazionali; 3) missioni connesse con accordi internazionali; 4) missioni per lo		CNS 7.263,28	100.825,00	CNS 7.263,28	99.263,28

		svolgimento di compiti ispettivi.					
Spese per la formazione art. 6, comma 13 D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010	Dall'E.F. 2011 le spese non superiori al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	-----	2116 "Acquisto di servizi per la formazione generica e discrezionale"	CNT 2.117,29		CNT 2.100,00	
				CNS 7.563,64	9.680,93	CNS 7.563,64	9.663,64

Il Collegio ha preso atto che tra le uscite correnti in apposita voce, sono state stanziare le somme da versare al bilancio dello Stato per effetto delle suindicate riduzioni di spesa. Tale somma ammonta ad euro 1.144.817,76.

Conclusioni

La responsabilità dell'approvazione del Bilancio di previsione, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo amministrativo previa predisposizione e proposta da parte del Direttore Generale.

È responsabilità del Collegio dei Revisori il preventivo giudizio sui citati documenti basato sulla revisione legale dei conti. L'analisi, allorquando compatibili con le norme di finanza pubblica e di contabilità pubblica, è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio preventivo sia viziato da errori significativi, se risulti nel suo complesso attendibile e per verificare la stabilità dell'equilibrio di bilancio. Tale equilibrio è accertato qualora l'ente consegua un saldo non negativo, in termini di cassa e di competenza, calcolato come differenza fra le entrate finali e le spese finali, anche tenendo conto dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che può essere, tuttavia, impiegato solo successivamente all'accertamento definitivo che avviene a seguito dell'approvazione del rendiconto e nel rispetto dei limiti imposti dalla legge.

Il Collegio osserva che dalle risultanze delle attività di verifica sopra sintetizzate, il bilancio di previsione in esame si presenta: (i) redatto in conformità alla normativa vigente richiamata nelle premesse; (ii) in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente con entrate previste attendibili; (iii) con spese previste da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere; (iv) nel rispetto le norme di contenimento della spesa pubblica; (v) in equilibrio economico-finanziario ed il Collegio, al riguardo, conferma oltre a quanto rappresentato in narrativa, la formulata raccomandazione (a) di una maggiore incisività nel reperimento di ulteriori entrate proprie, da qui l'esigenza che siano individuati più incisivi meccanismi di autofinanziamento da coniugare con auspicabili iniziative per conseguire una maggiore efficienza e produttività (b) che gli Uffici competenti

continuino a provvedere al monitoraggio periodico della gestione finanziaria per garantire costantemente l'equilibrio di bilancio. Infine, tenuto conto che il bilancio risulta predisposto con il ricorso di parte dell'avanzo presunto di Amministrazione, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2019.

Il Collegio procede con la sottoscrizione del verbale e dà mandato alla Sig.ra Roberta Murru di portare a conoscenza il medesimo ai Consiglieri della Corte dei Conti, al Direttore Generale, per le comunicazioni di competenza alla struttura ed al Presidente, per la condivisione con i Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nell'ottica di scambio di informazioni, oltre che al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Salute ed alla Corte dei Conti Sezione Controllo Enti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Avv. Carlo Geronimo CARDIA	Presidente	<i>Firmato</i>
Dott. Carmine TANCREDI	Componente	<i>Firmato</i>
D.ssa Angela SALVINI	Componente	<i>Firmato</i>